

no . Sono alcuni anni , che la scarsità di tal genere si fa sentire in tutte le nostre Provincie , che i prezzi sono eccessivamente cari , e che si richiede non poca cura e vigilanza per l'annona di questa gran Capitale . Il volgo , che da qualche caso particolare ne forma una regola generale , grida subito al monopolio , ed i necessarj incettatori de' grani diventano l'oggetto della pubblica esecrazione . Altri prevenuti dallo spirito di sistema attribuiscono la scarsità del grano alla sola mancanza della libera estrazione nel Regno , e credono la mancanza del necessario cagionata dalla proibizione della estrazione del superfluo : tutti in somma declamano a torto , ed a traverso sopra le cagioni morali di tale scarsità , ma niuno ancora nel Regno si pose ad esaminare , se questa anche deriva dalle cause fisiche .

Qualora si farà attenzione a' fatti si conoscerà , che la scarsità del grano nelle Provincie non proviene , nè dal monopolio degl' incettatori , secondo il pregiudizio popolare di alcuni , nè dalla proibizione della estrazione . I monopolisti avrebbero potuto per poco tempo esser cagione del male , perchè la raccolta seguente, se fosse stata abbondante, gli avrebbe certamente forzati ad esibire i grani , che la
loro